

Divi da Festival



La sua storia
a Cannes

La drag queen che ha ispirato il film "Più buio di mezzanotte", presentato al Festival di Cannes, rivela: «Fin da piccolo mi sentivo una femmina. Mio padre mi comprava i fucili; la prima cipria, invece, me l'ha regalata mia madre». «A 14 anni sono scappato di casa. Sono tornata a Catania per amore dei miei genitori ma la mia vera famiglia è stata Vladimir Luxuria»

CANNES, maggio

Si è emozionato al Festival di Cannes, dove il 15 maggio ha partecipato alla presentazione del film *Più buio di mezzanotte*, ora nelle sale e in lizza nella sezione *Semaine de la Critique*. La pellicola racconta l'adolescenza in Sicilia di «un maschietto che assomigliava già dalle elementari a una "femminedda"», racconta Davide Cordova: quel bambino diventato poi una famosa drag queen, Fuxia, del Muccassassina, locale romano diretto per anni da Vladimir Luxuria. «Mi sento il peso di una responsabilità enorme perché la mia storia può diventare un esempio per tutti i ragazzini che vivono un disagio come il mio. Spero che tanti genitori possano andare a vedere il film in modo da capire che, comunque sia, un figlio resta sempre un figlio». ▶▶

DAVIDE CORDOVA A CANNES VA IN SCENA LA MIA VITA DA DRAG QUEEN

di Serena Burioni

OMBRE E LUCI Davide Cordova, 47 anni, in arte Fuxia, drag queen del Muccassassina, il locale trasgressivo di Roma. Alla sua storia è ispirato il film "Più buio di mezzanotte", ora nelle sale, con Davide Capone e Micaela Ramazzotti, 35 (a sin., in una scena).



«Quando ha cominciato a sentirsi diverso dagli altri?»

«Fin da piccola ho sempre avuto pensieri e lineamenti femminili sotto una massa di capelli rossicci, proprio come quelli del protagonista del film, Davide Capone, che mi somiglia molto. Giocavo con le bambole, anche se mio padre si ostinava a comprarmi i fucili. Quando poi, da adolescente, i miei amici parlavano di fidanzate, a me non interessavano né i maschi né le femmine, vivevo una fase di asessualità. Mi interessava solo la musica: il mio mito era Boy George e in Italia mi piaceva Ivan Cattaneo».

Sua madre come si comportava con lei?

«Mi ha regalato la prima cipria; ha sempre saputo, anche se in silenzio».

In questo clima di disagio, però, lei a quattordici anni è scappata di casa...

«Sì, perché mio padre non voleva che cantassi con una boy band con la quale mi ero iscritto a un concorso. Allora io scappai, feci il concorso e lo vinsi, non come cantante, ma come autore di un altro concorrente. Poi sono tornato a casa, ma è iniziato un tira e molla con mio padre, finché non sono andato a vivere prima da mia nonna e poi da u-



AI TEMPI DEL MUCCASSASSINA

INSIEME DAL PALCO AL PARLAMENTO A sin., Vladimir Luxuria, 48 anni, con Davide Gordova, in arte Fuxia, ai tempi in cui lavoravano insieme nel locale romano "Muccassassina", tra i più trasgressivi del Paese. In basso, a sin., Vladimir e Davide in una conferenza stampa ai tempi in cui Vladimir era deputato in Parlamento e Davide il suo portaborse.



Con Vladimir in politica

«I genitori devono capire che un figlio, comunque sia, resta sempre un figlio»

na coppia gay proprietaria di un famoso locale a Taormina, uno dei primi ad aprire nel Sud. È qui che ho iniziato i primi spettacoli *en travesti*: mi facevo i costumi, trucco e par-

rucco da solo, cantavo in playback e ballavo. Poi andai a fare dei casting per un musical, fui testimonial di una pubblicità e approdai a Roma dove conobbi Vladimir Luxuria e cominciai a lavorare al Muccassassina».

Che rapporto ha con Vladimir?

«È stato la mia famiglia romana, il mio pilastro, la persona che mi ha più sostenuto. Quando è stata eletta in Parlamento mi ha chiesto di farle da portaborse».

Come è stata l'esperienza in politica?

«Ho vissuto tutto come se fosse un film, fiera che qualcuno tra chi fa le leggi del Paese potesse rappresentare anche me».

Ha fatto tante cose, ma il film parla solo della sua adolescenza. I suoi genitori sanno che la sua vita è diventata un film?

«Sì, in parte: ho detto loro che ho aiutato un amico regista a raccontare una storia. I miei ora sono anziani e io sono tornato a vivere a Catania per occuparmi di loro».

Quanto c'è di lei nel film?

«Moltissimo, anche cose che mi ero dimenticato e che mi sono ricordato solo perché le ho raccontate a Sebastiano Riso, il regista. La nostra è stata un'intensa collaborazione durata anni e nata da un incontro fortuito: abitavamo nello stesso palazzo a Roma e abbiamo iniziato a parlarci perché siamo di Catania. Lui da subito ha capito che la mia vita poteva diventare la sua opera prima».

Serena Burioni

Le Drag Queen di ieri e di oggi



CHARLES BUSCH

59 anni, è stato uno dei più famosi travestiti e attori di teatro americani: tra i suoi spettacoli più famosi la divertente versione di "Die mommie die" (Muori mamma muori, 2003).



RUPAUL

RuPaul Andre Charles, 53, è diventato popolare come drag queen negli anni Novanta. Nel 1994 duetta con Elton John nella cover del brano "Don't Go Breaking My Heart", che lo fa conoscere in tutto il mondo.



PLATINETTE

Maurizio, detto Mauro, Coruzzi è il vero nome di Platinette, 58: en travesti diventa irriverente conduttore radiofonico e ospite e opinionista televisivo tra i più amati nel nostro Paese.



CONCHITA WURST

All'anagrafe Thomas Neuwirth, 25, il cantante ha vinto l'European Song Contest, amaliando tutti con un'esibizione vestito da donna ma con la sua barba (vera) da uomo.